



*Il rettore ha approfittato per parlare
della riforma Gelmini invitando*

*a moderare i toni e lavorare
sulla sostanza delle cose*

La presentazione della nona edizione degli Annali: è la rivista che raccoglie i contributi scientifici

«Università, realtà culturale viva»

I docenti del Molise si aprono al mondo esterno

MENTRE una buona parte degli atenei italiani è in fibrillazione per i tagli operati dalla Finanziaria e sulle novità che saranno legate alla trasformazione delle università in fondazioni quella molisana ieri, in un clima di grande distensione e per certi versi goliardici, ha visto la presentazione degli *Annali*.

Un evento, giunto alla nona edizione, riservato ai docenti e che ha perso, rispetto allo scorso anno, la dignità di essere ospitato in un'aula magna. Ma tutto questo non ha impedito di dare spessore a un appuntamento «che - come ha spiegato il rettore **Giovanni Cannata** - rappresenta il biglietto da visita dell'università». Il suo è stato un intervento che ha permesso di toccare argomenti diversi che non potranno non essere temi di discussione nei prossimi mesi e in particolare il 5 novembre quando verrà inaugurato il nuovo anno accademico.

In particolare il rettore ha ribadito la dignità degli *Annali* i cui saggi potrebbero essere utilizzati come criteri di valutazione per la progressione delle carriere dei ricercatori le cui pubblicazioni possano essere sottoposti a «referaggio» a livello nazionale e internazionale. «*Annali*

che - ha aggiunto - possano diventare veicolo per far circolare il lavoro accademico svolto nell'università. Bisogna aprire le nostre finestre e guardare al futuro e soprattutto all'esterno».

E parlando della Gelmi-

ni il rettore ha puntualizzato la valenza del decreto e le conseguenze per le università. «Bisogna moderare i toni e lavorare sulla sostanza delle cose. I tagli non ci colpiranno, ma abbiamo il dovere di far capire agli studenti e ai do-

centi quali sono i problemi veri e abituarci al confronto». Tagli che avranno portata operativa solo nel 2010. Intanto l'Università del Molise può vantarsi di non aver fatto sprechi e «su questo punto non accetto che si generalizzi». E Cannata ha voluto dare un messaggio forte al cospetto dei suoi colleghi professori: «I soldi spesi per l'univer-

sità non sono un costo, ma un investimento. E' tutto un problema di linguaggio e i messaggi devono essere chiari: siamo ricercatori e professori e qui si coniuga ricerca e formazione. Su questo non può esserci con-

fusione».

Dopo questo ampio intervento è toccato al preside di facoltà **Gianmaria Palmieri** presentare gli *Annali* nella loro veste rinnovata i cui testi iniziano a essere citati. «E' il segno che l'università del Molise inizia a collocarsi a livello nazionale. Un ruolo di tutto rispetto nell'accademia italiana». **Valentino Petrucci**, direttore della Ri-

vista, ha parlato del «miracolo» compiuto anche quest'anno per la pubblicazione di un volume che è il risultato del lavoro di tutta la struttura dell'ateneo. Negli *Annali* «c'è la fatica e il pensiero dei professori

e dei giovani che si avviano alla carriera universitaria, insomma c'è la nostra vita accademica». A **Massimo Fabiani**, direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali, il compito di spiegare la struttura del volume svelando il contenuto di alcuni saggi per una lettura che è stata interessante e talora intrigante.

Pino Cavuoti



Da sinistra il preside della facoltà Gianmaria Palmieri, il rettore Cannata, il prof. Massimo Fabiani e il prof. Valentino Petrucci